

Adempimenti successivi al superamento del Concorso Notarile

La sequenza di adempimenti successivi al superamento del concorso notarile comincia dal giorno dopo a quello in cui si è sostenuta la prova orale. Infatti, entro 150 giorni dal superamento della prova orale bisogna consegnare presso il Ministero della Giustizia il certificato attestante lo svolgimento del tirocinio di 120 giorni, pertanto è opportuno cominciare subito il tirocinio al fine di avere tempo sufficiente per produrre il certificato attestante il suo svolgimento, e recapitarlo al Ministero. Procediamo con ordine:

1. Comunicazione al Consiglio Notarile competente dell'inizio del tirocinio. Non tutti i Consigli Notarili richiedono questo tipo di comunicazione: in alcuni casi, infatti, è sufficiente la sola attestazione finale di conclusione del tirocinio proveniente dal Notaio presso il quale il tirocinio è stato svolto;

2. Entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione proveniente dall'Amministrazione, è necessario far pervenire la seguente documentazione al Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale della Giustizia Civile, Ufficio III – Reparto I, Via Arenula, 70 – 00186 Roma:

a. L'estratto per riassunto o, in caso di pluralità di nomi, per copia integrale, dell'atto di nascita: il predetto documento non può essere sostituito con il certificato di nascita o con l'estratto semplice;

b. Il certificato di cittadinanza italiana o di cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea, **in bollo** e di data non anteriore di tre mesi a quello della comunicazione;

c. Il diploma originale di laurea in giurisprudenza o di laurea specialistica o magistrale in giurisprudenza o del titolo riconosciuto equipollente ai sensi della legge 11 luglio 2002, n.148 o copia notarile di esso, ovvero, nel caso in cui il diploma originale non sia stato ancora rilasciato, un certificato della competente autorità accademica che, menzionando tale circostanza, lo sostituisca, **in bollo**;

d. Il certificato di compiuta pratica notarile e, nel caso di pratica notarile ridotta, il relativo titolo giustificativo, **in bollo**;

e. Il certificato medico rilasciato dalla unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare attestante lo stato fisico del candidato e quant'altro possa essere utile per l'accertamento da parte dell'Amministrazione della esclusione di difetti che importino la inidoneità all'esercizio delle funzioni notarili, di data non anteriore di sei mesi a quello della comunicazione, **in bollo**.

I concorrenti che appartengono al personale di ruolo di una Amministrazione dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere b) ed e) del primo comma del presente articolo ma debbono produrre copia autentica del loro stato di servizio di data non anteriore a quella fissata nella comunicazione indicata nello stesso comma.

3. Entro il medesimo termine, ed in uno con quanto indicato al punto 2., bisogna produrre la documentazione che dimostri la sussistenza dei titoli di preferenza indicati nella domanda di iscrizione al concorso. Questi titoli possono essere comprovati mediante apposita documentazione ovvero mediante dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità. Sono preferiti, a parità di merito:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato il servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione della Giustizia;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi e i mutilati civili;
20. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche, ovvero dall'aver prestato servizio militare di leva;
3. dalla minore età.

4. Entro 150 giorni dal superamento delle prove orali bisogna far pervenire al Ministero della Giustizia, il certificato attestante lo svolgimento del tirocinio obbligatorio (ed al quale si è fatto riferimento al precedente numero **1**). Questo certificato, **in bollo, dovrà essere rilasciato dal Consiglio Notarile competente.**

5. Entro 15 giorni dalla pubblicazione - sul sito internet del Ministero della Giustizia - della graduatoria approvata e dell'elenco sedi disponibili, i vincitori devono presentare al Ministero della Giustizia una dichiarazione, in carta da bollo, contenente l'indicazione delle sedi alle quali aspirano ad essere destinati, in ordine di preferenza, ed in ragione della posizione occupata in graduatoria. Per l'assegnazione di una sede nella provincia di Bolzano ovvero in Val d'Aosta è necessaria altresì la conoscenza della lingua tedesca o francese rispettivamente, da attestare secondo le modalità indicate dal bando di concorso.

6. Nei 90 giorni dalla data di registrazione del decreto di nomina – termine prorogabile di altri 90 giorni per gravi e giustificati motivi – il Notaio deve:

- prestare giuramento davanti al Tribunale Civile nella cui giurisdizione si trova la sede, di essere fedele alla Repubblica italiana ed al suo Capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempiere con coscienza i doveri dell'ufficio.
- registrare il decreto di nomina proveniente dal Direttore Generale degli Affari Civili e delle Libere Professioni e l'atto di prestazione di giuramento (risultante da verbale redatto dal Cancelliere del Tribunale) presso la segreteria del Consiglio Notarile;
- ricevere il sigillo, che sarà fornito a spese del Notaio dal Consiglio Notarile;
- depositare la propria firma, accompagnata dall'impronta del sigillo, in un apposito registro tenuto presso la segreteria del Consiglio Notarile;

- aprire l'ufficio nel luogo assegnato;
- farsi rilasciare dal sindaco un certificato che sarà vistato dal Tribunale, ovvero attestare mediante autocertificazione l'apertura dello studio;
- **versare la tassa per le Concessioni Governative;**
- **versare il contributo E.S.U. a favore della Regione nella quale ha sede l'Università presso la quale si è conseguita la laurea – l'importo varia da Regione a Regione;**
- presentare, entro dieci giorni dal compimento dell'ultima formalità, apposita istanza al Presidente del Consiglio Notarile dalla quale risulti l'adempimento delle predette condizioni, ed a cui va allegato il certificato indicato al precedente punto.

7. Il Presidente del Consiglio Notarile, verificato l'adempimento delle condizioni sopra indicate, ordina l'iscrizione del Notaio nel ruolo dei notai esercenti nel collegio, dandone avviso al Ministero, e fa pubblicare in Gazzetta Ufficiale la notizia della immissione del Notaio nell'esercizio delle sue funzioni.